

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2016, n. 1628

Consigliera di Parità. Recepimento Delibera della Conferenza Unificata del 26/05/2016, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 11.04.2006, n. 198, così come modificato dall'art. 35 del decreto legislativo 14.09.2015, n. 151.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro Dott.ssa Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Visto/a:

- l'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, così come sostituito dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, il quale prevede che l'attribuzione delle indennità mensile alle consigliere/ri di parità, differenziata tra effettivi e supplenti, sia totalmente a carico dell'ente designante sulla base di criteri determinati in sede di Conferenza Unificata di cui all'art 8 del d.lg.vo 281/1997 e limitatamente ai soli periodi di effettivo esercizio di supplenza;
- la deliberazione assunta dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 26 maggio 2016, concernente la determinazione dei criteri di attribuzione delle indennità mensili alle consigliere ed ai consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, di cui all'art. 17, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2008, n. 198, così come modificato dall'art. 35 del decreto legislativo 14.09 2015, n. 151.

Preso atto:

- della esclusione dal Fondo Nazionale, previsto dall'art. 18 del d.Lg.vo 198/2006 così come sostituito dall'art. 35 del D.Lg.vo 151/2015, della copertura di spese sostenute per l'attività delle Consigliere/ri di parità Regionale e del conseguente trasferimento degli oneri relativi alle stesse a carico degli Enti Territoriali che hanno proceduto alla designazione ;
- della Delibera della Conferenza Unificata del 26.05.2016 con cui si è statuito che:
 1. per l'anno 2016, il compenso per le consigliere di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta è determinato, fermo restando il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, in una indennità mensile di almeno euro 90 lordi attribuita alle/gli consigliere/ri di parità regionali effettive/i e di almeno euro 45 lordi alle/i supplenti , limitati al solo periodo di effettivo esercizio della supplenza;
 2. per il 2015 gli importi sopra richiamati "rappresentano il limite massimo per la determinazione dei compensi, facendo salve le erogazioni delle indennità già effettuate" e il rispetto delle identiche modalità di erogazione;
 3. le Regioni hanno facoltà di "destinare ulteriori risorse finanziarie per elevare gli importi delle suddette indennità sino ad un massimo del triplo e per l'esercizio delle attività delle rispettive consigliere/ri di parità, fatto salvo il rispetto degli equilibri di bilancio e l'osservanza dei vigenti vincoli economici e finanziari".

Tutto ciò premesso ed in considerazione della sussistenza alla data odierna di risorse residue del *Fondo Vincolato per l'attività delle Consigliere regionali di Parità*, trasferite negli anni precedenti dal Ministero del Lavoro, nei corrispondenti capitoli di spesa della Regione si propone il riconoscimento dell'indennità mensile alle Consigliere Regionali di Parità per gli anni 2015 e 2016 nel limite massimo di euro 90 lordi, per la effettiva, e di euro 45 lordi, per la supplente, confermando le condizioni di erogazione previste nel suddetto Accordo nonché nelle previsioni normative in materia dallo stesso richiamate.

Il suddetto orientamento viene assunto al fine di lasciare inalterato l'attuale equilibrio di bilancio nel rispetto dei vigenti vincoli economici e finanziari, nonché al fine di assicurare la disponibilità del *Fondo* anche per le attuali e/o ulteriori attività inerenti il ruolo svolto dalle/dai Consigliere/i , per le spese di missioni, per i rimborsi e per le eventuali remunerazioni dei permessi spettanti ai sensi dell'art. 17, c. 1 del D.Lgs. 198/2006 così come modificato dall'art. 35 del D.Lgs. 151/2015.

Nelle more di una esatta quantificazione dei residui giacenti sui capitoli di bilancio vincolato e della istituzione di analogo capitolo nel bilancio autonomo regionale in osservanza delle recenti modifiche normative sopra richiamate, non si esclude tuttavia per il futuro che gli importi delle suddette indennità ratificati con il presente atto possano essere oggetto di revisione considerata la facoltà in materia che viene attribuita alle Regioni dall'Accordo del 26/5 u.s. della Conferenza Unificata

Considerato che la modifica normativa sulla utilizzabilità del Fondo da parte degli Enti territoriali è entrata in vigore il 24/9/2015, ovvero il giorno dopo la pubblicazione sulla G.U. del D.Lgs. 151/2015, e che non consentiva una immediata attuazione da parte degli stessi in quanto vincolava la quantificazione dell'indennità mensile alla definizione di criteri determinati in sede di C.U.

Vista la possibilità di utilizzo delle risorse finanziarie residue del *Fondo* trasferite negli anni precedenti e ancora giacenti sui capitoli di spesa dell'Ente Regione beneficiaria, accertata dal Ministero del Lavoro con nota 32/0009179 del 13/5/2016, con il presente atto si intende autorizzare la Sezione competente a riconoscere in favore delle Consigliere Regionali di parità, attualmente in carica, il pagamento delle relative indennità mensili riguardanti le annualità 2015 e 2016 nel rispetto delle previsioni normative suddette e delle condizioni di erogazione previste dalla Delibera della C.U. del 26/5/2016

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento pari ad € 2.160,00 trova copertura negli stanziamenti del capitolo di spesa 953077 "Spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità. Art. 3 e 9 del D.Lgs 196/2000 — spese per consulenze".

Centro di Responsabilità Amministrativa:

22 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro;
07 - Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;

Esercizio di Formazione 2016

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata con DGR n. 668/2016.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2016.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof. Sebastiano Leo*, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la relazione dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale e di fare proprie le proposte riportate nella premessa che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto e fare proprio il Documento unitario delle Regioni e Province autonome in attuazione dell'Accordo della Conferenza Unificata del 26 maggio 2016, recante criteri relativi ai compensi alla consigliera di parità regionale effettiva e determinare la misura di euro 90 lordi mensili;
- di incaricare la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di curare gli adempimenti rivenienti dal presente atto;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano